



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 20 DEL 26-02-2019

**OGGETTO: EMERGENZA SISMA DEL 24/08/2016, 26/10/2016 E 30/10/2016,
Autorizzazione ingresso area privata, distinta al Catasto al Fg. 120 part.IIIa
524 per i lavori di messa in sicurezza dell' edificio in vicolo della Piazza
distinta al catasto al fg. 120 part.IIIa 526/R danneggiato a seguito degli
eventi sismici 2016.**

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che alle ore 3.36 del giorno 24 agosto 2016 è stata avvertita una violenta scossa sismica seguita da una intensa attività tellurica, che ha interessato gran parte del territorio comunale;
- Che in data 26/10/2016 le scosse di rilevante entità si sono ripresentate creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- Che ulteriormente in data 30/10/2016 alle ore 7:40 si è assistito ad un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;

Considerato che dall'inizio del fenomeno tellurico alle scosse di maggiore intensità si sono aggiunte migliaia di altre scosse avvertibili e che perdura un rilevante sciame sismico;

Considerato che il succedersi delle scosse ha comportato la produzione e il continuo aggravamento di danni ingenti a persone e cose, il deterioramento di edifici e infrastrutture sino a generare una permanente situazione di pericolo per l'incolumità pubblica e privata;

Considerata l'evoluzione dei dissesti statici precedenti al sisma del 30/10/2016, nei quali la permanenza di elementi pericolanti sulla pubblica via ha dato luogo, in occasione del terremoto, al prodursi di crolli e interruzioni stradali con conseguente compromissione o minaccia degli interessi primari;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare D.P.C. prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico", anche al fine del ripristino immediato dei servizi essenziali e delle prescrizioni di sanità pubblica;

Considerato che, nei casi in cui vengano richiesti interventi urgenti di demolizione e/o messa in sicurezza per prevenire o eliminare un grave pericolo per la pubblica incolumità, il Sindaco può procedere ad horas, anche senza preventiva comunicazione ai proprietari, procedendo senza liberatoria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Rep. 2600 del 24/08/2016: “Dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L’Aquila il giorno 24.08.2016, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, della legge 27 dicembre 2002, n. 286”;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, con la quale è stato dichiarato sino al 180° giorno dalla stessa data del provvedimento lo stato di emergenza in conseguenza all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni, Umbria, Lazio, Marche ed Abruzzo in data 24 agosto. Dichiarazione estesa con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 a seguito degli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la Legge 123 del 3 agosto 2017 avente ad oggetto la “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”, e con la quale, come disposto dall’art. 16-sexies, tra l’altro si proroga fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza in essere, prevedendone anche una possibile ulteriore proroga per un periodo massimo di 180 giorni;

VISTA la Delibera Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 avente ad oggetto “Proroga, di centottanta giorni, stato di emergenza eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale nr. 52 del 03-03-2018 con la quale si proroga lo stato di emergenza di ulteriori 180 giorni;

VISTA la Delibera Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 avente ad oggetto “Proroga, di centottanta giorni, stato di emergenza eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale nr. 52 del 03-03-2018 con la quale si proroga lo stato di emergenza di ulteriori 180 giorni;

VISTA la Legge 24 luglio 2018, n. 89 Art. 1: “Omissis... 4 – bis. Lo stato di emergenza prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16 - sexies , comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, è prorogato fino al 31 dicembre 2018 e ai relativi oneri...Omissis”.

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 Art. 1 Comma 988 Omissis...” 4 ter. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2019”... Omissis.

VISTE le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- n. 0388 del 26.08.2016: “Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016”;
- n. 0389 del 28.08.2016: “Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016”, la quale all’art. 3 contiene le procedure acceleratorie e la deroga al D. Lgs. 22-01-2004, n° 42 artt. 21-22-23-26-136-142-146-147-152-159 e relative norme di attuazione e successive;

VISTA l’ Ordinanza Sindacale n. 5 del 10/01/2019 con la quale si ordinavano gli interventi di messa in sicurezza di una porzione del fabbricato in Vicolo della Piazza, distinto al Catasto al Fg. 120 part.lla 526/R, danneggiato a seguito degli eventi sismici 2016.

***VISTA** la documentazione progettuale redatta dal tecnico incaricato Ing. Giuseppe Scatolini, per la predisposizione della messa in sicurezza dell' edificio in Vicolo della Piazza è necessario l' ingresso nell' area di proprietà del Sig. Coccia Enrico, distinto al Catasto al Fg. 120 part.lla 524.*

VISTO:

- le valutazioni di rilievo del danno effettuate e la necessità di provvedere alla messa in sicurezza a tutela della pubblica incolumità;
- l'art. 108 lettera C) del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 12 del D.lgs n.1 del 2018;
- il D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267 articoli 50 e 54;
- la legge 241/1990 e s.m.i.
- l'art. 21 del vigente statuto comunale;

ORDINA

AL SIG. ENRICO COCCIA DI PERMETTERE L' INGRESSO, ALLA DITTA AFFIDATARIA DEI LAVORI, SULL' AREA DI SUA PROPRIETÀ, DISTINTA AL CATASTO AL FG. 120 PART.LLA 524, PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA MESSA IN SICUREZZA SUL FABBRICATO IN VICOLO DELLA PIAZZA DANNEGGIATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 2016 A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ

DISPONE

- Di notificare il presente provvedimento:

1) Al Sig. Coccia Enrico, Via Zara n. 9 – 06046 – Norcia;

- Di incaricare il Comando di Polizia Municipale della notificazione della presente ordinanza;

Che il responsabile del procedimento è il Geom. Livio Angeletti – Coordinatore del C.O.C. Norcia.

Copia della presente viene inviata alla Prefettura di Perugia.

Di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni la presente ordinanza.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

A norma dell'art. 3 comma 4, della L. 241/90, si comunica che avverso il presente provvedimento, la S.V. potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla notifica, al TAR Umbria; in alternativa potrà effettuare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione.

IL SINDACO
F.to NICOLA ALEMANNO